

COMUNE DI PIETRAFITTA

Provincia di Cosenza

Deliberazione del Consiglio Comunale

N. 29

Data 21/12/2022

OGGETTO:

Presenza d'atto deliberazione della Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo n.26/2020

L'anno duemilaventidue, il giorno ventuno, del mese di dicembre, alle ore 11:30, nella sala delle adunanze, regolarmente convocati, all'appello nominale risultano i signori consiglieri:

N.	Cognome e Nome	Pres.	Ass.	N.	Cognome e Nome	Pres.	Ass.
1	MUTO Antonio	X		7	DI PONTI Antonio	X	
2	DE LUCA Mirko		X	8	STEFANIZZI Anna	X	
3	LOPES Simone	X		9	TIGNANELLI Salvatore	X	
4	FRANGELLA Alberico		X	10	ALLEVATO Tullio		X
5	LANZILLOTTA Nicola	X		11	TIGNANELLI Adele		X
6	BIAFORE Raffaele Francesco		X				
Assegnati n. 11		In carica n. 11		Presenti n. 6		Assenti n. 5	

Assume la Presidenza, il Sindaco, che constatato il numero legale degli intervenuti, alle ore 11,30 dichiara aperta la seduta.

Partecipa alla riunione, il Segretario comunale, dott.ssa Caterina Belcastro.

La seduta è pubblica.

Durante la discussione del quarto punto all'ordine del giorno, entra in sala il Consigliere De Luca Mirko per partecipare ai lavori del Consiglio.

Il Presidente, quindi, dichiara aperta la discussione sull'argomento all'ordine del giorno e permette che sulla presente proposta di deliberazione è stato espresso parere favorevole da parte:

- del Responsabile del Servizio interessato, in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;
- del Revisore dei Conti.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE la Corte dei conti, sez. reg. di controllo per la Calabria, ha adottato, nei confronti dell'Ente, la deliberazione n. 26/2020, con cui accertava le seguenti criticità:

- 1) non completa osservanza delle nuove regole contabili in sede di riaccertamento straordinario, atteso che la quota parte dei residui attivi e passivi cancellati e cancellati/re-imputati appare esigua rispetto alla massa dei residui al 31.12.2014;
- 2) scarsa chiarezza, circa le modalità di ripiano del maggior disavanzo emerso in sede di riaccertamento straordinario dei residui;
- 3) mancata restituzione dell'anticipazione di tesoreria per gli anni 2015, 2016 e 2017
- 4) non piena adeguatezza dei flussi delle riscossioni con riferimento al titolo I ed al titolo III dell'entrata sia in c/competenza che in c/residui;
- 5) assenza di attività di recupero dell'evasione tributaria, carenza di informazione circa gli indici di tempestività dei pagamenti e difficoltà dell'Ente a garantire i propri pagamenti in tempi contenuti;
- 6) poca chiarezza in merito all'indicazione ed evoluzione del FCDE e del FAL;
- 7) sottostima del disavanzo di amministrazione da riaccertamento straordinario per i seguenti motivi:
 - o accantonamento del FAL a FCDE all'1.1.2015, sulla base della normativa (art.1, comma 814, L.205/2017), oggetto di dichiarazione di illegittimità costituzionale dalla Corte costituzionale, con sentenza n.4/2020;
 - o omesso accantonamento al fondo contenzioso;
- 8) Scarsa chiarezza ed eventuali correttivi in merito alle poste del FPV;
- 9) Incompleta informazione circa i debiti nei confronti della Regione Calabria e sulla corretta copertura finanziaria;
- 10) Scarsa attendibilità delle previsioni di entrata, con particolare riferimento al titolo III e IV.

CONSIDERATO CHE la medesima sezione regionale della Corte dei Conti ha disposto l'adozione delle seguenti misure conseguenziali:

- 1) riferire sulla presunta non completa osservanza delle nuove regole contabili in sede di riaccertamento straordinario;
- 2) fornire chiarimenti in merito all'entità del disavanzo da riaccertamento straordinario apportando eventuali correttivi chiarendo in merito alla difformità dei dati forniti;
- 3) chiarire in merito alle anticipazioni di tesoreria non restituite indicando gli eventuali correttivi;
- 4) chiarire in merito alla non adeguatezza dei flussi di riscossione e apportare correttivi per la riscossione del Titolo I a residui e dei Titoli III sia a competenza che a residui;
- 5) chiarire in merito all'attività per recupero evasione tributaria eventualmente apportare dei correttivi nonché chiarire in merito agli indici di tempestività ed in merito al ritardo pagamenti da parte dell'Ente;
- 6) riquantificare il proprio maggior disavanzo all'1.1.2015, dando separata evidenza agli accantonamenti per FAL e per FCDE ed effettuare congrui accantonamenti per il fondo contenzioso. Una volta fatto ciò, rideterminare la quota annuale di extradeficit da applicare – secondo il ritmo trentennale di cui al D.M. 2 aprile 2015 – ai bilanci di previsione, apportando i necessari correttivi al

bilancio di previsione 2020-2022; dare inoltre separata evidenza di FAL e di FCDE a partire dal consuntivo 2019;

- 7) con riferimento alla mancanza di accantonamenti per fondo contenzioso, effettuare una nuova stima tenendo conto dell'effettivo rischio di soccombenza, sia in ordine al contenzioso maturato negli esercizi passati, sia con riferimento ai giudizi di più recente formazione, comunicando il valore di ciascuna causa;
- 8) fornire i dovuti chiarimenti, e apportare gli eventuali correttivi, sulle poste che hanno determinato la formazione del proprio FPV;
- 9) fornire chiarimenti circa i debiti nei confronti della Regione Calabria e sulla corretta copertura finanziaria degli stessi;
- 10) fornire opportune motivazioni in relazione alle stime previsionali di entrata, con particolare riferimento al titolo III e al titolo IV, laddove risultano previsioni annuali di consistenti entrate poi non accertate né tantomeno riscosse nella relativa gestione del bilancio;

VISTA la richiamata deliberazione della Corte dei Conti, sez. reg. contr. Calabria n. 26/2020;

RITENUTO doveroso, per una sana ed efficiente amministrazione di questo Ente, prendere atto della richiamata deliberazione della Corte e provvedere in merito;

VISTA la relazione del responsabile del settore finanziario;

VISTO il parere favorevole di regolarità tecnica e contabile reso dallo stesso;

VISTO il parere favorevole del Revisore unico dei conti;

VISTO il D.Lgs. 267/2000;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il Regolamento Comunale di Contabilità;

Con voti unanimi e favorevoli

DELIBERA

1. di prendere atto della deliberazione n. 26/2020 della Corte dei Conti, sezione regionale per la Calabria;
2. di prendere atto e fare propria la relazione del responsabile del settore finanziario, in merito alle criticità evidenziate dalla Corte dei Conti e a quanto già effettuato e alle linee di indirizzo da seguire, idonee a superare le criticità rilevate dalla Corte dei Conti, come indicate nella relazione che deve considerarsi parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di trasmettere alla Corte dei Conti, sezione regionale di controllo per la Calabria, la presente deliberazione e tutti gli allegati richiamati nella relazione, da considerare parte integrante della medesima, entro 5 giorni lavorativi, a cura del responsabile dell'ufficio finanziario;
4. di dare atto dei pareri favorevoli del Revisore dei conti e del Responsabile del servizio finanziario;

5. di trasmettere copia della presente deliberazione, a cura del segretario comunale, a tutti i responsabili degli uffici dell'ente;
6. di procedere alla pubblicazione della presente delibera secondo le modalità di legge, a cura degli uffici competenti;
7. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del d.lgs. n. 267/2000.

Pareri sulla proposta di deliberazione, art. 49, D.Lgs. 267/2000:

PER LA REGOLARITA' TECNICA

SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO

Si esprime parere favorevole

IL RESPONSABILE

F.to Mauro GRANIERI

Data 21/12/2022

PER LA REGOLARITA' CONTABILE

SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO

Si esprime parere favorevole

IL RESPONSABILE

F.to Mauro GRANIERI

Data 21/12/2022

La deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta.

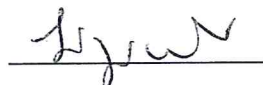
IL SINDACO
F.to Antonio MUTO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Caterina BELCASTRO

La pubblicazione è iniziata il 2 GEN, 2023 e per quindici giorni consecutivi.

Annotata sul registro delle affissioni, al n. 4

IL MESSO COMUNALE



CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

È divenuta esecutiva, perché:
 è stata dichiarata immediatamente eseguibile;
 sono trascorsi 10 giorni dalla pubblicazione senza richiesta di controllo.

Data 21 DIC. 2022

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Caterina BELCASTRO

RÉFERTO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la deliberazione è stata pubblicata dal 2 GEN, 2023 al _____ senza che sia pervenuta richiesta di controllo.

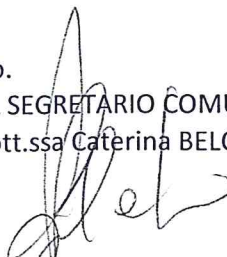
Data _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Caterina BELCASTRO

È copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.



IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Caterina BELCASTRO



RELAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE FINANZIARIO

PREMESSO CHE la Corte dei conti, sez. reg. di controllo per la Calabria, ha adottato, nei confronti dell'Ente, la deliberazione n. 26/2020, con cui accertava le seguenti criticità:

- 1) non completa osservanza delle nuove regole contabili in sede di riaccertamento straordinario, atteso che la quota parte dei residui attivi e passivi cancellati e cancellati/re-imputati appare esigua rispetto alla massa dei residui al 31.12.2014;
- 2) scarsa chiarezza, circa le modalità di ripiano del maggior disavanzo emerso in sede di riaccertamento straordinario dei residui;
- 3) mancata restituzione dell'anticipazione di tesoreria per gli anni 2015, 2016 e 2017
- 4) non piena adeguatezza dei flussi delle riscossioni con riferimento al titolo I ed al titolo III dell'entrata sia in c/competenza che in c/residui;
- 5) assenza di attività di recupero dell'evasione tributaria, carenza di informazione circa gli indici di tempestività dei pagamenti e difficoltà dell'Ente a garantire i propri pagamenti in tempi contenuti;
- 6) poca chiarezza in merito all'indicazione ed evoluzione del FCDE e del FAL;
- 7) sottostima del disavanzo di amministrazione da riaccertamento straordinario per i seguenti motivi:
 - o accantonamento del FAL a FCDE all'1.1.2015, sulla base della normativa (art.1, comma 814, L.205/2017), oggetto di dichiarazione di illegittimità costituzionale dalla Corte costituzionale, con sentenza n.4/2020;
 - o omesso accantonamento al fondo contenzioso;
- 8) Scarsa chiarezza ed eventuali correttivi in merito alle poste del FPV;
- 9) Incompleta informazione circa i debiti nei confronti della Regione Calabria e sulla corretta copertura finanziaria;
- 10) Scarsa attendibilità delle previsioni di entrata, con particolare riferimento al titolo III e IV.

CONSIDERATO CHE la medesima sezione regionale della Corte dei Conti ha disposto l'adozione delle seguenti misure conseguenziali:

- 1) riferire sulla presunta non completa osservanza delle nuove regole contabili in sede di riaccertamento straordinario;
- 2) fornire chiarimenti in merito all'entità del disavanzo da riaccertamento straordinario apportando eventuali correttivi chiarendo in merito alla difformità dei dati forniti;
- 3) chiarire in merito alle anticipazioni di tesoreria non restituite indicando gli eventuali correttivi;
- 4) chiarire in merito alla non adeguatezza dei flussi di riscossione e apportare correttivi per la riscossione del Titolo I a residui e dei Titoli III sia a competenza che a residui;

- 5) chiarire in merito all'attività per recupero evasione tributaria eventualmente apportare dei correttivi nonché chiarire in merito agli indici di tempestività ed in merito al ritardo pagamenti da parte dell'Ente;
- 6) riquantificare il proprio maggior disavanzo all'1.1.2015, dando separata evidenza agli accantonamenti per FAL e per FCDE ed effettuare congrui accantonamenti per il fondo contenzioso. Una volta fatto ciò, rideterminare la quota annuale di extradeficit da applicare – secondo il ritmo trentennale di cui al D.M. 2 aprile 2015 – ai bilanci di previsione, apportando i necessari correttivi al bilancio di previsione 2020-2022; dare inoltre separata evidenza di FAL e di FCDE a partire dal consuntivo 2019;
- 7) con riferimento alla mancanza di accantonamenti per fondo contenzioso, effettuare una nuova stima tenendo conto dell'effettivo rischio di soccombenza, sia in ordine al contenzioso maturato negli esercizi passati, sia con riferimento ai giudizi di più recente formazione, comunicando il valore di ciascuna causa;
- 8) fornire i dovuti chiarimenti, e apportare gli eventuali correttivi, sulle poste che hanno determinato la formazione del proprio FPV;
- 9) fornire chiarimenti circa i debiti nei confronti della Regione Calabria e sulla corretta copertura finanziaria degli stessi;
- 10) fornire opportune motivazioni in relazione alle stime previsionali di entrata, con particolare riferimento al titolo III e al titolo IV, laddove risultano previsioni annuali di consistenti entrate poi non accertate né tantomeno riscosse nella relativa gestione del bilancio

VISTA la richiamata deliberazione della Corte dei Conti, sez. reg. contr. Calabria n. 26/2020;

RELAZIONA QUANTO SEGUE

1. RIFERIRE SULLA PRESUNTA NON COMPLETA OSSERVANZA DELLE NUOVE REGOLE CONTABILI IN SEDE DI RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO.

In riferimento al punto 1, relativo alla non completa osservanza delle regole contabili in sede di riaccertamento straordinario dei residui si ribadisce la corretta adozione del principio contabile e la correttezza del riaccertamento straordinario dei residui. Più specificatamente, per quanto attiene ai residui attivi eliminati, di cui la Corte segnala l'esiguità rispetto alla massa complessiva, gli uffici evidenziano che, in sede di riaccertamento straordinario, tutti i residui attivi sono stati conservati e/o reimputati sulla base di titoli e/o circostanze che ne consentivano il mantenimento.

2. FORNIRE CHIARIMENTI IN MERITO ALL'ENTITÀ DEL DISAVANZO DA RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO APPORTANDO EVENTUALI CORRETTIVI CHIARENDO IN MERITO ALLA DIFFORMITÀ DEI DATI FORNITI.

In riferimento al punto 2 delle criticità, quindi in merito all'entità del disavanzo, si precisa che lo stesso è pari ad euro 660.000,00. La cifra, errata, di euro 675.000,00, riscontrata dalla Corte dei conti, deriva da un errore materiale. Infatti al momento della stampa è stato allegato alla delibera di giunta n. 25/2015 un prospetto errato che non riflette la parte numerica della delibera. Si trasmette il prospetto contabile esatto che trova perfetto riscontro, non solo nella parte narrata e numerica della delibera n. 25/2015 ma anche nella successiva delibera n. 13 del 12/06/2015 con la quale il Consiglio comunale ha provveduto al ripiano in 30 anni (euro 22-mila annui) del complessivo disavanzo di euro 660-mila.

Si allega:

- Prospetto 5/2 senza errori
- Copia della delibera consiliare n. 13 del 12/06/2015

Lo scrivente ritiene non siano necessarie correzioni.

3. CHIARIRE IN MERITO ALLE ANTICIPAZIONI DI TESORERIA NON RESTITUITE INDICANDO GLI EVENTUALI CORRETTIVI.

Questo ente altro non può se non confermare la criticità evidenziata dalla Corte dei conti e confermare che l'Ente da lustri versa in difficoltà di cassa. L'ente, comunque, ha sempre gestito la propria cassa in conformità alle leggi ed ha sempre esposto in maniera corretta e fedele tale situazione nei propri c/consuntivi.

L'Ente comunque ha in ogni occasione provveduto a conservare tra i propri residui passivi un importo pari all'anticipazione di Tesoreria non restituita la 31/12.

L'ente in occasione dell'approvazione Rendiconto 2018 ha condotto una approfondita analisi in merito alle cause di tale situazione. L'unico rimedio possibile è continuare in una gestione oculata della spesa corrente, evitando il più possibile il contenzioso e cercando di efficientare la parte della riscossione.

Da sottolineare realisticamente che le difficoltà permangono anche e soprattutto per cause esterne: covid, crisi energetica, rinnovi contrattuali ecc.

4. CHIARIRE IN MERITO ALLA NON ADEGUATEZZA DEI FLUSSI DI RISCOSSIONE E APPORTARE CORRETTIVI PER LA RISCOSSIONE DEL TITOLO I A RESIDUI E DEL TITOLI III SIA A COMPETENZA CHE A RESIDUI.

L'attività, fino alla fase degli accertamenti ai soggetti contribuenti, è stata gestita direttamente dagli Uffici preposti; le fasi successive relative alla riscossione sono state affidate Agenzia delle Entrate Riscossione (già Equitalia). Recentemente allo scopo di dare un impulso alla riscossione coattiva si è scelto di affidare la stessa alla società Maggioli Tributi Spa, come da determina di affidamento d'incarico che si allega, il cui operato, si spera, possa essere caratterizzato da una maggiore efficacia e velocità rispetto al precedente concessionario.

5. CHIARIRE IN MERITO ALL'ATTIVITÀ PER RECUPERO EVASIONE TRIBUTARIA EVENTUALMENTE APPORTARE DEI CORRETTIVI NONCHÉ CHIARIRE IN MERITO AGLI INDICI DI TEMPESTIVITÀ ED IN MERITO AL RITARDO PAGAMENTI DA PARTE DELL'ENTE;

In merito all'attività di recupero dell'evasione si sottolinea che questo Comune pur nella carenza di personale svolge regolarmente attività di repressione del fenomeno dell'evasione. Resta comunque un fatto che a fronte della propria attività di accertamento la fase di riscossione coattiva di fatto non è influenzabile da parte di questo Comune. Come si è detto questo Comune recentemente ha individuato un nuovo concessionario e si spera di poter registrare risultati migliori.

6. RIQUANTIFICARE IL PROPRIO MAGGIOR DISAVANZO ALL'1.1.2015, DANDO SEPARATA EVIDENZA AGLI ACCANTONAMENTI PER FAL E PER FCDE ED EFFETTUARE CONGRUI ACCANTONAMENTI PER IL FONDO CONTENZIOSO. UNA VOLTA FATTO CIÒ, RIDETERMINARE LA QUOTA ANNUALE DI EXTRADEFICIT DA APPLICARE – SECONDO IL RITMO TRENTENNALE DI CUI AL D.M. 2 APRILE 2015 – AI BILANCI DI PREVISIONE, APPORTANDO I NECESSARI CORRETTIVI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022; DARE INOLTRE SEPARATA EVIDENZA DI FAL E DI FCDE A PARTIRE DAL CONSUNTIVO 2019;

In merito alla riquantificazione del maggior disavanzo all'1.1.2015, con separata indicazione degli accantonamenti per FAL e per FCDE ed all'accantonamento per il fondo contenzioso:

lo scrivente ritiene che non sia necessaria alcuna rideterminazione del risultato derivante dal riaccertamento straordinario dei residui, in quanto in quella sede, l'Ufficio basando la propria attività sul modello ministeriale predisposto per l'esposizione del risultato, ha provveduto all'accantonamento del solo FCDE, continuando a mantenere l'impegno (IM-60/2013) assunto in occasione della riscossione della anticipazione di liquidità. L'impegno 60/2013 è stato completamente azzerato al 31/12/2015. Per cui il risultato di amministrazione all'1/01/2015 non risulta influenzato dal mancato accantonamento.

Venendo meno il presupposto si ritiene non debbano nemmeno essere variate le quote annuali di disavanzo da applicare ai bilanci di previsione successivi.

Per quanto attiene, invece, al fondo per il contenzioso si ritiene di evidenziare che il Comune di Pietrafitta nell'anno 2015 non era coinvolto in alcun contenzioso, per cui si possono confermare gli importi degli accantonamenti sul risultato e l'entità del risultato medesimo.

7. CON RIFERIMENTO ALLA MANCANZA DI ACCANTONAMENTI PER FONDO CONTENZIOSO, EFFETTUARE UNA NUOVA STIMA TENENDO CONTO DELL'EFFETTIVO RISCHIO DI SOCCOMENZA, SIA IN ORDINE AL CONTENZIOSO MATURATO NEGLI ESERCIZI PASSATI, SIA CON RIFERIMENTO AI GIUDIZI DI PIÙ RECENTE FORMAZIONE, COMUNICANDO IL VALORE DI CIASCUNA CAUSA;

Il Comune di Pietrafitta è un Ente poco incline al contenzioso. Infatti, nell'anno 2015 il Comune non aveva giudizi pendenti. Peraltro, l'ultimo contenzioso di era chiuso nell'anno 2012 con il riconoscimento del debito fuori bilancio, per un giudizio sorto nell'anno 1998.

Successivamente al 2015, invece:

il Comune è stato citato in giudizio nell'anno 2017 da un cittadino per una richiesta di risarcimento danni, tale giudizio si è concluso in primo grado con il rigetto totale, da parte del Tribunale di Cosenza, delle pretese del ricorrente e al momento il giudizio è pendente in Corte d'Appello (valore della causa euro 9-mila circa);

il Comune nell'anno 2019 è stato costretto ad opporsi ad un decreto ingiuntivo promosso dal Consorzio Valle Crati per parte del debito del Consorzio nei confronti di Fisia Italimpianti spa che ha gestito ed erogato servizi di smaltimento reflui, smaltimento rsu e raccolta differenziata in favore dei Comuni consorziati in anni in cui il Comune di Pietrafitta non aderiva alla compagine consortile.

Questa vertenza di è conclusa nell'anno 2021, con sentenza n. del Tribunale di Cosenza n. 1666/2021 ed il Comune è stato costretto a dover riconoscere il relativo debito fuori bilancio per un importo di euro 56.028,39.

8. FORNIRE I DOVUTI CHIARIMENTI, E APPORTARE GLI EVENTUALI CORRETTIVI, SULLE POSTE CHE HANNO DETERMINATO LA FORMAZIONE DEL PROPRIO FPV;

Questo Ufficio ritiene di aver riportato fedelmente in contabilità, le operazioni di reimputazione condotte dai vari Responsabili di Servizio dalle quali sono scaturite formazioni di FPV.

Infatti, in prima istanza, quindi in occasione del Riaccertamento straordinario dei residui, questo Ufficio ha provveduto a registrare le seguenti operazioni traslazione a valere sull'esercizio 2015:

ENTRATA

Cap.	Accert.	Importo Accert.	Data	Importo Storno	Differenza	Atto	Natura Entrata
119.00	2012 - AC - 24.01	7.746,85	29/04/2015	- 7.746,85	-	2015 - GC - 25	Corrente
550.05	2012 - AC - 16.01	512.000,00	29/04/2015	- 264.951,36	247.048,64	2015 - GC - 25	C/Capitale
550.06	2012 - AC - 17.01	49.313,00	29/04/2015	- 49.313,00	-	2015 - GC - 25	C/Capitale
552.00	2014 - AC - 15.01	345.000,00	29/04/2015	- 163.782,33	181.217,67	2015 - GC - 25	C/Capitale
535.02	2008 - AC - 33.01	4.631,58	29/04/2015	- 4.631,58	-	2015 - GC - 25	C/Capitale
535.04	2004 - AC - 30.01	21.892,19	29/04/2015	- 21.892,19	-	2015 - GC - 25	C/Capitale
535.06	2005 - AC - 42.01	16.680,48	29/04/2015	- 16.680,48	-	2015 - GC - 25	C/Capitale
604.00	2000 - AC - 4.01	11.258,81	29/04/2015	- 11.258,81	-	2015 - GC - 25	C/Capitale
605.00	1998 - AC - 2.01	11.622,64	29/04/2015	- 11.622,64	-	2015 - GC - 25	C/Capitale
606.00	2014 - AC - 13.01	50.000,00	29/04/2015	- 50.000,00	-	2015 - GC - 25	C/Capitale
620.00	1999 - AC - 4.01	8.617,68	29/04/2015	- 8.617,68	-	2015 - GC - 25	C/Capitale

630.00	1992 - AC - 1.01	80.519,23	29/04/2015	-	80.519,23	-	2015 - GC - 25	C/Capitale
630.00	2010 - AC - 10.01	680.602,73	29/04/2015	-	680.602,73	-	2015 - GC - 25	C/Capitale
636.00	2014 - AC - 14.01	200.000,00	29/04/2015	-	187.007,24	12.992,76	2015 - GC - 25	C/Capitale
650.00	2001 - AC - 1.01	72.816,09	29/04/2015	-	72.816,09	-	2015 - GC - 25	C/Capitale
660.01	1982 - AC - 1.01	1.399,20	29/04/2015	-	1.399,20	-	2015 - GC - 25	C/Capitale
660.02	1992 - AC - 2.01	13.726,94	29/04/2015	-	13.726,94	-	2015 - GC - 25	C/Capitale
660.03	1994 - AC - 4.01	14.317,84	29/04/2015	-	14.317,84	-	2015 - GC - 25	C/Capitale
660.05	1992 - AC - 3.01	4.336,92	29/04/2015	-	4.336,92	-	2015 - GC - 25	C/Capitale
				-	1.665.223,11			

SPESA

Cap.	Impegno	Importo Imp.	Data	Importo Storno	Differenza	Atto	Natura Spesa	
94.00	2014 - IM - 32.01	425,90	29/04/2015	-	425,90	-	2015 - GM - 25	Corrente
138.00	2012 - IM - 2.01	1.200,00	29/04/2015	-	1.200,00	-	2015 - GM - 25	Corrente
138.01	2013 - IM - 16.01	3.483,20	29/04/2015	-	2.287,20	1.196,00	2015 - GM - 25	Corrente
719.00	2012 - IM - 259.01	7.746,85	29/04/2015	-	7.746,85	-	2015 - GM - 25	Corrente
2005.05	2005 - IM - 196.01	5.637,95	29/04/2015	-	5.637,95	-	2015 - GM - 25	C/Capitale
2006.02	2006 - IM - 203.01	21.892,19	29/04/2015	-	21.892,19	-	2015 - GM - 25	C/Capitale
2009.00	2009 - IM - 210.01	114,60	29/04/2015	-	114,60	-	2015 - GM - 25	C/Capitale
2009.00	2011 - IM - 135.01	150,00	29/04/2015	-	150,00	-	2015 - GM - 25	C/Capitale
2404.00	2014 - IM - 50.01	345.000,00	29/04/2015	-	163.782,33	181.217,67	2015 - GM - 25	C/Capitale
2405.00	2014 - IM - 48.01	50.000,00	29/04/2015	-	50.000,00	-	2015 - GM - 25	C/Capitale
2488.00	1994 - IM - 4.01	4.631,58	29/04/2015	-	4.631,58	-	2015 - GM - 25	C/Capitale
2488.00	1998 - IM - 7.01	11.622,64	29/04/2015	-	11.622,64	-	2015 - GM - 25	C/Capitale
2491.00	1987 - IM - 1.01	72.816,09	29/04/2015	-	72.816,09	-	2015 - GM - 25	C/Capitale
2690.00	1988 - IM - 1.01	13.726,94	29/04/2015	-	13.726,94	-	2015 - GM - 25	C/Capitale
2695.00	2012 - IM - 249.01	423,50	29/04/2015	-	423,50	-	2015 - GM - 25	C/Capitale
2695.00	2014 - IM - 47.01	7.033,96	29/04/2015	-	4.283,96	2.750,00	2015 - GM - 25	C/Capitale
2695.01	2012 - IM - 77.01	1.700,00	29/04/2015	-	1.700,00	-	2015 - GM - 25	C/Capitale
2696.00	2010 - IM - 124.01	680.192,73	29/04/2015	-	680.192,73	-	2015 - GM - 25	C/Capitale
2732.00	2011 - IM - 83.01	28.550,00	29/04/2015	-	5.208,00	23.342,00	2015 - GM - 25	C/Capitale
2733.00	2011 - IM - 121.01	50.062,65	29/04/2015	-	12.500,58	37.562,07	2015 - GM - 25	C/Capitale
2735.01	2012 - IM - 253.01	89.660,00	29/04/2015	-	89.660,00	-	2015 - GM - 25	C/Capitale
2740.00	1982 - IM - 2.01	1.399,20	29/04/2015	-	1.399,20	-	2015 - GM - 25	C/Capitale
2740.00	1992 - IM - 1.01	80.519,23	29/04/2015	-	80.519,23	-	2015 - GM - 25	C/Capitale
2750.00	2012 - IM - 252.01	516.127,75	29/04/2015	-	264.951,36	251.176,39	2015 - GM - 25	C/Capitale
2756.00	1992 - IM - 3.01	4.336,92	29/04/2015	-	4.336,92	-	2015 - GM - 25	C/Capitale
2756.00	1996 - IM - 6.01	8.617,68	29/04/2015	-	8.617,68	-	2015 - GM - 25	C/Capitale
2756.00	2014 - IM - 49.01	200.000,00	29/04/2015	-	187.007,24	12.992,76	2015 - GM - 25	C/Capitale
2762.00	1997 - IM - 6.01	11.258,81	29/04/2015	-	11.258,81	-	2015 - GM - 25	C/Capitale
2826.00	1979 - IM - 1.01	14.317,84	29/04/2015	-	14.317,84	-	2015 - GM - 25	C/Capitale
				-	1.722.411,32			

La differenza tra le spese e le entrate di parte corrente, è pari ad euro 3.913,10 e corrisponde al relativo FPV.

La differenza tra le spese e le entrate di parte capitale, è pari ad euro 53.275,11 e corrisponde al relativo FPV.

Detti FPV trovano piena corrispondenza nel modello di rideterminazione del risultato all'1/01/2015.

A chiusura dell'esercizio 2015, questo Ufficio ha provveduto a registrare le seguenti operazioni di traslazione sull'esercizio successivo:

ENTRATA

Cap.	Accert.	Importo Accert.	Data	Importo Storno	Differenza	Atto	Natura Entrata
550.06	2015 - AC - 2.01	49.313,00	31/12/2015	- 49.313,00	-	2016 - GC - 20	C/Capitale

SPESA

Cap.	Impegno	Importo Imp.	Data	Importo Storno	Differenza	Atto	Natura Spesa
2735.01	2015 - IM - 33.01	89.660,00	31/12/2015	- 89.660,00	-	2016 - GC - 20	C/Capitale

La differenza tra le spese e le entrate di parte capitale, è pari ad euro 40.347,00 e corrisponde al relativo FPV.

Detto FPV trova piena corrispondenza nel quadro di determinazione del risultato al 31/12/2015 e nel FPV indicato sul bilancio di previsione (Entrata) del 2016.

A chiusura dell'esercizio 2016, questo Ufficio ha provveduto a registrare le seguenti operazioni di traslazione sull'esercizio successivo:

ENTRATA

Cap.	Accert.	Importo Accert.	Data	Importo Storno	Differenza	Atto	Natura Entrata
550.06	2016 - AC - 7.01	49.313,00	31/12/2016	- 48.273,00	1.040,00	2017 - DC - 11	C/Capitale

SPESA

Cap.	Impegno	Importo Imp.	Data	Importo Storno	Differenza	Atto	Natura Spesa
2735.01	2016 - IM - 30.01	89.660,00	31/12/2016	- 48.273,00	41.387,00	2017 - DC - 11	C/Capitale
2756.00	2016 - IM - 28.01	120.000,00	14/05/2016	- 30.000,00	90.000,00	2017 - DC - 11	C/Capitale

				- 78.273,00		
--	--	--	--	-------------	--	--

La differenza tra le spese e le entrate di parte capitale, è pari ad euro 30.000,00 e corrisponde al relativo FPV.

Detto FPV trova piena corrispondenza nel quadro di determinazione del risultato al 31/12/2016 e nel FPV indicato sul bilancio di previsione (Entrata) del 2017.

A chiusura dell'esercizio 2017, a questo Ufficio non sono state richieste operazione di reimputazione e il FPV è pari a 0,00.

Detto FPV trova piena corrispondenza nel quadro di determinazione del risultato al 31/12/2017 e nel FPV indicato sul bilancio di previsione (Entrata) del 2018.

Sintesi:

	01/01/2015	31/12/2015	01/01/2016	31/12/2016	01/01/2017	31/12/2017
FPV DI PARTE CORRENTE	3.913,10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FPV DI PARTE CAPITALE	53.275,11	40.347,00	40.347,00	30.000,00	30.000,00	0,00

9. FORNIRE CHIARIMENTI CIRCA I DEBITI NEI CONFRONTI DELLA REGIONE CALABRIA E SULLA CORRETTA COPERTURA FINANZIARIA DEGLI STESSI;

In merito alla situazione di questo Ente nei confronti della Regione Calabria si relaziona quanto segue.

DEBITI PER TARIFFA CONFERIMENTO RIFIUTI

Questo Comune, con delibera consiliare n. 33 del 17/12/2019 ha deliberato la rateizzazione decennale del debito derivante dal conguaglio della tariffa dovuta per gli anni 2016 e 2017.

Annualità	Importo Conguaglio
Anno 2013	0,00
Anno 2014	0,00
Anno 2015	0,00
Anno 2016	4.219,70

Anno 2017	9.861,69
Anno 2018	0,00
Totale	14.081,39

In conseguenza di tale delibera, successivamente, questo Ufficio ha provveduto all'emissione dei seguenti mandati di pagamento in favore della Regione Calabria:

Movimento	Data	Descrizione	Importo
MA-1376.01	14/12/2022	Piano di rateizzazione decennale conguaglio tariffa conferimento rifiuti anni 2016 e 2017. Rata 01/10.	1.408,14
MA-1377.01	14/12/2022	Piano di rateizzazione decennale conguaglio tariffa conferimento rifiuti anni 2016 e 2017. Rata 02/10.	1.408,14
MA-1378.01	14/12/2022	Piano di rateizzazione decennale conguaglio tariffa conferimento rifiuti anni 2016 e 2017. Rata 03/10.	1.408,14
Totale			4.224,42

Per cui, alla data odierna, la situazione debitoria risulta regolarizzata ed il debito residuo di questo Comune ammonta ad euro **9.856,97**.

Peraltro, con deliberazione n. 54 del 14/12/2022, la Giunta comunale a fronte della sotto riportata situazione debitoria, derivante da tariffa per il conferimento in discarica dei RSU:

Annualità	Importo Annuale
Anno 2013	-19,88
Anno 2014	0,00
Anno 2015	16.789,88
Anno 2016	0,00
Anno 2017	20.216,11
Anno 2018	26.113,92
Totale	63.100,03

ha stabilito di:

1. provvedere all'immediato pagamento della somma di euro 13.100,03;
2. provvedere al pagamento del residuo debito di euro 50.000,00 nei confronti della Regione Calabria, in 5 anni (dal 2023 al 2027) mediante pagamento della somma annuale di euro 10.000,00 da corrispondere entro il 31/12 di ciascun anno.

In conseguenza della citata delibera di Giunta n. 54/2022, il sottoscritto ha provveduto all'emissione dei seguenti mandati di pagamento a titolo di acconto:

Movimento	Data	Descrizione	Importo
MA-1379.01	14/12/2022	Acconto su piano di rateizzazione quinquennale tariffa conferimento rifiuti anni 2015 2017 e 2018.	413,25
MA-1380.01	14/12/2022	Acconto su piano di rateizzazione quinquennale tariffa conferimento rifiuti anni 2015 2017 e 2018.	1.078,88
MA-1381.01	14/12/2022	Acconto su piano di rateizzazione quinquennale tariffa conferimento rifiuti anni 2015 2017 e 2018.	2.912,36

MA-1382.01	14/12/2022	Acconto su piano di rateizzazione quinquennale tariffa conferimento rifiuti anni 2015 2017 e 2018.	1.170,49
MA-1383.01	14/12/2022	Acconto su piano di rateizzazione quinquennale tariffa conferimento rifiuti anni 2015 2017 e 2018.	1.311,52
MA-1384.01	14/12/2022	Acconto su piano di rateizzazione quinquennale tariffa conferimento rifiuti anni 2015 2017 e 2018.	6.213,53
Totale			13.100,03

Per cui, alla data odierna la situazione debitoria risulta regolarizzata ed il debito residuo ammonta ad euro **50.000,00**.

Si precisa che le somme necessarie al saldo di dette posizioni debitorie giacciono, tutte, sui residui, cod. 09.03.1 del bilancio.

DEBITI PER FORNITURE IDRICHE 1981-2004

Questo Comune, nel mese di Marzo 2020 ha concordato un piano di rientro decennale del residuo debito di euro 77.365,22, per forniture idriche 1981-2004.

Questo Comune, di conseguenza ha provveduto al pagamento delle seguenti rate:

- 2020 Mandato n. 357 del 05/03/2020 € 7.736,52
- 2021 Mandato n. 477 del 19/05/2021 € 7.736,52
- 2022 Mandato n. 852 del 15/07/2022 € 7.736,52

Per cui, alla data odierna la situazione debitoria ammonta ad euro **54.155,66**.

Stante l'assenza di residui riferibile a quegli anni il Comune provvede a stanziare nel proprio bilancio una somma pari all'importo della rata.

10.FORNIRE OPPORTUNE MOTIVAZIONI IN RELAZIONE ALLE STIME PREVISIONALI DI ENTRATA, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AL TITOLO III E AL TITOLO IV, LADDOVE RISULTANO PREVISIONI ANNUALI DI CONSISTENTI ENTRATE POI NON ACCERTATE NÉ TANTOMENO RISCOSE NELLA RELATIVA GESTIONE DEL BILANCIO

Con riferimento al punto 10 della criticità, relativo agli errori di stima previsionale del titolo III delle entrate, di seguito si propone una tabella che espone gli scostamenti (in termini percentuali) registrati rispettivamente sugli esercizi 2015, 2016 e 2017.

Entrate Titolo 3	Previsione assestata	Accert. c/comp	Scost.
Anno 2015	245.010,00	228.376,58	6,79%
Anno 2016	282.813,20	216.917,00	23,30%
Anno 2017	277.852,00	160.568,49	42,21%

Riguardo a tale criticità lo scrivente altro non può se non fornire tali dati ed osservare che per il 2015 lo scostamento è contenuto entro limiti più che ragionevoli e per gli altri esercizi rilevare la difficoltà sempre insita nel formulare previsioni.

Con riferimento al punto 10 della criticità, relativo agli errori di stima previsionale del titolo IV delle entrate, di seguito si propone, anche qui, una tabella che espone gli scostamenti (in termini percentuali) registrati rispettivamente sugli esercizi 2015, 2016 e 2017.

Entrate Titolo 4	Previsione assestata	Accert. c/comp	Scost.
Anno 2015	988.796,69	918.642,87	7,09%
Anno 2016	1.742.880,36	19.966,83	98,85%
Anno 2017	790.960,14	48.673,00	93,85%

Per quanto attiene alla gestione delle Entrate del Titolo IV, gli scostamenti derivano dall'esigenza di inserire in bilancio la programmazione delle OO.PP. e il relativo piano triennale e annuale, la cui approvazione costituisce condizione essenziale non solo per realizzare le opere stesse ma anche condizione per poter chiedere il relativo finanziamento. Ovviamente il normale trascorrere del tempo intercorrente tra la programmazione dell'opera e l'assegnazione del relativo contributo comporta inevitabilmente scostamenti considerevoli tra la previsione e gli accertamenti.

Peraltro è ben difficile anche un allineamento delle previsioni da realizzare mediante variazione entro il 30 novembre, posto che l'eventuale approvazione di un finanziamento che dovesse sopraggiungere nel mese di dicembre obbligherebbe l'Ente non solo ad adottare rimedi contabili ben più complessi del semplice accertamento ma anche a dover programmare nuovamente quell'opera pubblica a cui di fatto si era rinunciato deliberando una variazione, la quale costituisce in questo caso non semplicemente una variazione numerica ma anche una variazione dei programmi.

Tanto si doveva,

Il Responsabile del Servizio Finanziario

COMUNE DI PIETRAFITTA

Via Zumbini, 154

87050 (CS)

C.F. 80003650787 P. IVA 01094200787

**PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI
AMMINISTRAZIONE ALLA DATA DEL RIACCERTAMENTO
STRAORDINARIO DEI RESIDUI**

ESERCIZIO: 2015

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ALLA DATA DEL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2014 DETERMINATO NEL RENDICONTO 2014 (a)	821,14
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (b)	(-) 253.531,69
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (c) (1)	(+) 70.161,76
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (d)	(-) 1.665.223,11
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (e)	(+) 1.722.411,32
RESIDUI PASSIVI DEFINITIVAMENTE CANCELLATI CHE CONCORRONO ALLA DETERMINAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (f)	(+) 57.188,21
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO g) = (e) - (d) + (f) (2)	(-) 57.188,21
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 1° GENNAIO 2015 - DOPO IL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI (h) = (a) - (b) + (c) - (d) + (e) + (f) - (g)	(=) -182.548,79

Composizione del risultato di amministrazione al 1 gennaio 2015 - dopo il riaccertamento straordinario dei residui (g):	
Parte accantonata (3)	
Fondo svalutazione crediti al 31/12/2014 (4)	454.280,07
Fondo al 31/12/2014 (solo per le regioni) (5)	
Fondo al 31/12/2014	
Totale parte accantonata (h)	454.280,07
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	23.171,14
Vincoli derivanti da trasferimenti	
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Altri vincoli da specificare	
Totale parte vincolata (i)	23.171,14
Totale parte destinata agli investimenti (l)	
Totale parte disponibile (m) = (g) - (h) - (i) - (l)	-660.000,00
Se (m) è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione (6)2015	

1) Non comprende i residui passivi definitivamente cancellati cui corrispondono procedure di affidamento attivate ai sensi dell'articolo 53, comma 2, del citato decreto legislativo n. 163 del 2006, per i quali è stato iscritto il fondo pluriennale vincolato.

2) Corrisponde alla somma del fondo pluriennale vincolato di parte corrente e del fondo pluriennale vincolato in conto capitale determinato dall'allegato concernente il fondo pluriennale vincolato (riga n. 3). Tale importo è iscritto in entrata del bilancio di previsione 2015-2017, relativo all'esercizio 2015.

3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

4) Indicare l'importo del fondo crediti di dubbia e difficile esazione determinato a seguito del riaccertamento straordinario dei residui ai sensi di quanto previsto dall'articolo 14 del DPCM 28 dicembre 2011 e del principio applicato della contabilità

5) Solo per le regioni Indicare il% dello stock complessivo dei residui perenti al 31 dicembre 2014.

6) In caso di risultato negativo le regioni iscrivono nel passivo del bilancio di previsione dell'esercizio 2015 l'importo di cui alla lettera n, al netto dell'ammontare di debito autorizzato non ancora contratto.

(7) Comprende anche le voci di spesa contenute nei quadri economici relative a spese di investimento, nei casi in cui, nel rispetto del principio applicato della contabilità finanziaria n. 5.4, è consentita la costituzione del fondo pluriennale vincolato in assenza di obbligazioni giuridicamente costituite esigibili negli esercizi successivi.

COMUNE DI PIETRAFITTA
PROVINCIA DI COSENZA
UFFICIO DEL REVISORE

VERBALE DEL REVISORE DEI CONTI N. 22/2022
del 13/12/2022

Oggetto:	Parere sulla proposta di deliberazione del Consiglio comunale avente ad argomento la presa d'atto della deliberazione della Corte dei conti n. 26/2020.
-----------------	---

Il sottoscritto dott. Luigi Antonio Tallerico, dottore commercialista con studio professionale in Castelsilano (KR), alla via Colla, n. 55, nella sua qualità di Revisore Unico del Comune di Pietrafitta, nominato con deliberazione consiliare n. 3 dell'11/02/2021,

oggi, nell'espletamento delle proprie funzioni:

Vistata deliberazione della Sezione Regionale di Controllo n. 26/2020;

Vistata proposta di deliberazione del Consiglio comunale richiamata in oggetto;

ESPRIME

parere favorevole sulla proposta di deliberazione di che trattasi.